

NAPOLI NAPOLI NAPOLI

Abel Ferrara \* Gabriele Tinti

## **Proposta progettuale:**

Il progetto prende il nome dall'omonimo film di Abel Ferrara e ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza della storia di Napoli attraverso le letture del noto regista e attore americano e la composizione poetica di Gabriele Tinti.

L'idea è quella di realizzare un reading poetico itinerante che evochi i miti, le leggende, i luoghi della città: dal *Corpo di Napoli* (la statua del dio Nilo) alla "capa ' e Napule"(Donna Marianna); dalle "Sette opere di Misericordia" di Caravaggio al mito di Raimondo di Sangro e del "Cristo Velato"; dalla Cripta Neapolitana ai culti di Serapide.

Il reading nasce dalla volontà di tener vivo il legame necessario che ci unisce alle ritualità del passato e assumerà la forma di un *closet drama*, un'opera cioè non destinata alla messa in scena ma alla lettura di un unico lettore.

Abel Ferrara sarà così chiamato a divenire il protagonista di una rievocazione delle opere e dei miti del passato che contribuirono a rappresentare il tentativo dell'uomo di uscire da sé per avvicinarsi al divino. Tentativo di cui Napoli è custode e simbolo.

La lettura si presenta come una fantasmagoria, un progetto che fa parlare le spoglie, i frammenti, quello che resta tra le rovine. Seguirne i molteplici percorsi e le tante suggestioni permette allo spettatore di entrare in una differente relazione e conoscenza con il mondo antico oltre che con le ragioni stesse del fare arte e letteratura.



## **La lettura, la serie:**

La lettura rientra nella serie di scrittura efrastica che è il frutto del culto delle immagini dello scrittore e poeta Gabriele Tinti che da anni compone poesie ispirate alle opere d'arte e ai miti del mondo antico.

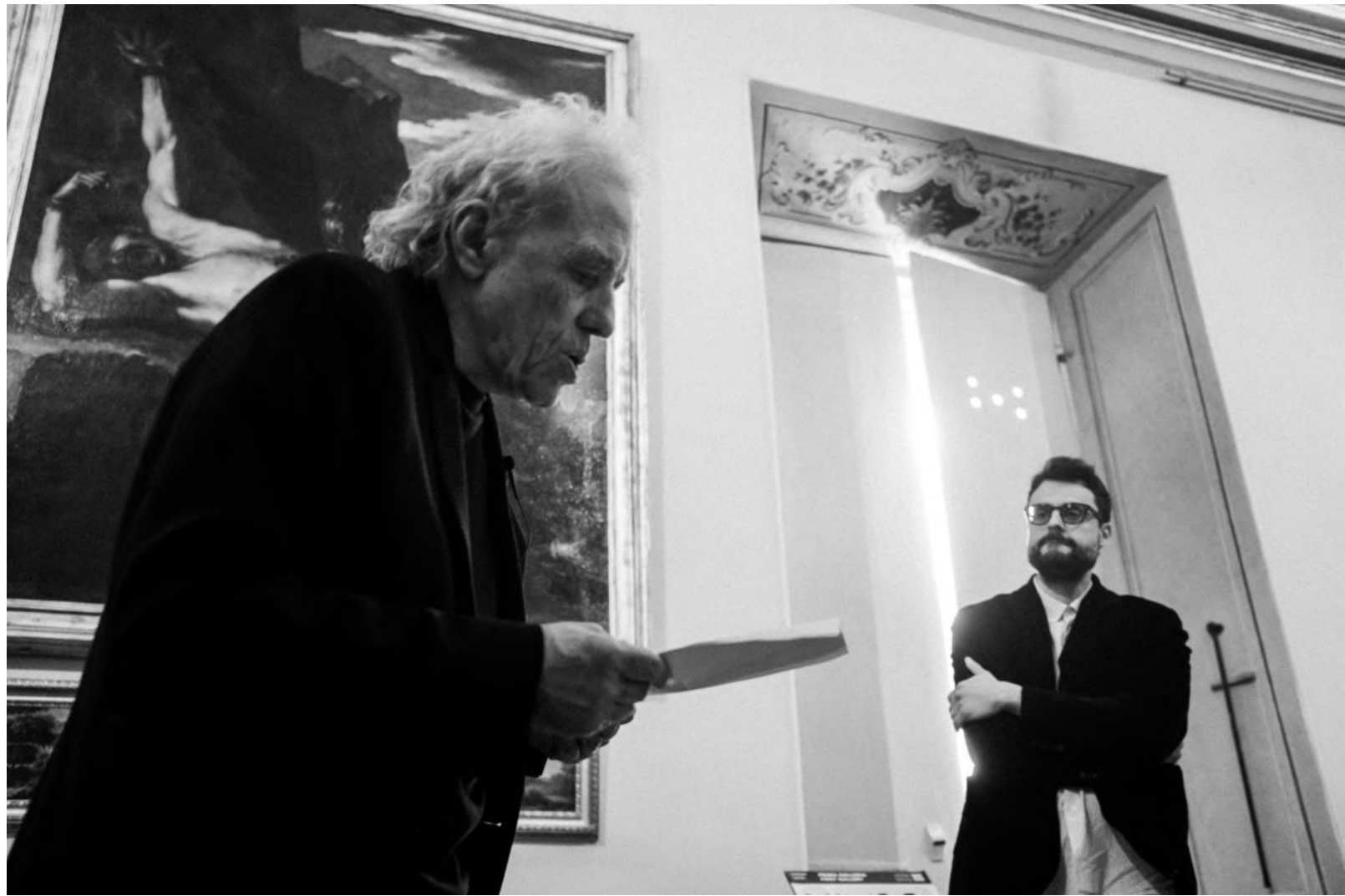
Il progetto ha l'obiettivo di riattivare l'aura dell'arte e delle ritualità del passato e dei luoghi attraverso la composizione poetica e la lettura di una personalità importante com'è Abel Ferrara.

Questo progetto rappresenta un'occasione unica per entrare in una differente relazione e conoscenza con i miti della storia partenopea e i luoghi della città di Napoli.

La proposta rientra nel progetto complessivo che ha visti coinvolti negli ultimi anni alcuni importanti attori (tra i quali Kevin Spacey, Malcolm McDowell, Abel Ferrara appunto, Joe Mantegna, Marton Csokas, Robert Davi, Burt Young, James Cosmo, Stephen Fry, Vincent Piazza, Franco Nero, Luigi lo Cascio e Alessandro Haber) e alcuni dei maggiori Musei al mondo come sono il Metropolitan di New York, il J. Paul Getty Museum ed il LACMA di Los Angeles, il British Museum di Londra, il Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo e di Palazzo Altemps, la Gliptoteca di Monaco i Musei Capitolini, il Museo dell'Ara Pacis, il Museo Archeologico di Napoli, il Parco Archeologico del Colosseo e molti altri ancora.

L'opera di Tinti è stata insignita del Premio Montale fuori di casa 2018 per la poesia ed è stata recentemente scelta per celebrare il riallestimento delle collezioni del Getty Villa.

In occasione della Giornata Mondiale della Poesia, il 21 Marzo 2020 il Museo Nazionale Romano ha presentato la prima audio guida poetica museale con testi di Tinti e letture di Marton Csokas, Alessandro Haber, Franco Nero e Kevin Spacey.



### Commenti in merito al progetto:

*LIKE a rhapsode of old, Gabriele Tinti has performed his poems of 'speaking-out' (ekphrasis) to audiences in various parts of the world; here are those responses, an anthology of engagement and delight.*

Nigel Spivey, University of Cambridge

*...THE image of excellence, strength, courage and sacrifice embodied in the Met's ancient statue of a wounded warrior still resonates today in this war-torn world. For war is a particularly human endeavor that has persisted since the dawn of civilization but then again, as Gabriele Tinti's poem reminds us, so is love.*

Sean Hemingway, Metropolitan Museum of Art

*POWERFUL.*

Abel Ferrara

*POESIE stupende.*

Malcolm McDowell

*I personaggi che Tinti trae dai miti greci permettono all'attore di abitare la lotta essenziale di ciò che ci rende umani. Leggere le sue poesie è come calarsi in una rappresentazione di Teatro Nō dove la ripetizione diventa trascendenza: mutare sotto il sole ardente che ci dà vita e, al contempo, distruzione.*

Marton Csokas

*IL poeta che fa parlare le statue.*

Gino Castaldo, La Repubblica

*In un'epoca nella quale le statue sono di moda grazie al furore iconoclasta dell'incultura della cancellazione, Tinti le statue sa farle parlare (...)*

*Per Tinti il passato è una porta. Attratto dalla crudezza ferina del mondo classico, egli sa cantarne la carnalità agonistica, le inquietudini esistenziali, i momenti di sospensione, il senso della fatalità.*

Massimiliano Perrotta, Huffington Post



**Gabriele Tinti** è un poeta, scrittore e critico d'arte italiano.

Ha scritto ispirandosi ad alcuni capolavori dell'arte antica come *Il pugile a riposo*, *Il Galata suicida*, *il Giovane vittorioso (Atleta di Fano)*, *il Fauno Barberini*, *Il Discobolo*, *I marmi del Partenone*, *l'Ercole Farnese* e molti altri ancora, collaborando con Istituzioni come il Museo Archeologico di Napoli, i Musei Capitolini, il Museo Nazionale Romano, il Museo dell'Ara Pacis, il J. Paul Getty Museum di Los Angeles, il British Museum di Londra, il Metropolitan di New York, il LACMA di Los Angeles, il Parco Archeologico del Colosseo e la Glyptothek di Monaco.

Le sue poesie sono state lette da attori come Kevin Spacey, Abel Ferrara, Malcolm McDowell, Robert Davi, Marton Csokas, Stephen Fry, James Cosmo, Vincent Piazza, Michael Imperioli, Franco Nero, Burt Young, Michele Placido, Alessandro Haber, Jamie Mc. Shane e Joe Mantegna.

Nel 2016 ha pubblicato "Last words" (Skira Rizzoli) in collaborazione con l'artista americano Andres Serrano.

Nel 2020 è uscita la sua raccolta di poesie in collaborazione con l'artista Roger Ballen per i tipi di Powerhouse Books (New York).

Nel 2021, 24 Ore Culture ha raccolto in un volume per i tipi di Libri Scheiwiller (Milano) il progetto "Rovine". L'edizione inglese è uscita in contemporanea a cura dell'editore Eris Press (Londra). Nel 2022 la sua raccolta di poesie "Sanguinamenti- Incipit Tragoedia" è stata pubblicata da La Nave di Teseo (Milano) e - nel 2023 - lo sarà da Contra Mundum Press (New York).

Nel 2023 è uscita "Confessions" (Eris Press, Londra), una raccolta di poesie con i disegni inediti di Andres Serrano.



**Abel Ferrara** è uno degli artisti contemporanei più controversi e apprezzati.

Nato a New York, nel Bronx, il 19 luglio 1951, Abel Ferrara ha diretto il suo primo Super 8 da ragazzo e ha presto collaborato con gli sceneggiatori Nicholas St. John e John McIntyre.

A cavallo degli anni '70 e '80 ha iniziato a dirigere i suoi primi film, *The Driller Killer* (1979) e *L'angelo della vendetta* (1981).

Negli anni '90 i suoi successi internazionali comprendono *King of New York* (1990), *Il cattivo tenente* (1992), *Ultracorpi – L'invasione continua* (1993), *The Addiction* (1995) e *Fratelli* (1996). *Il cattivo tenente*, con Harvey Keitel, è stato presentato al Festival di Cannes nel 1992 in Un Certain Regard. L'anno dopo Ferrara è ritornato a Cannes con *Ultracorpi – L'invasione continua*.

*The Addiction*, con Christopher Walken, è stato selezionato alla Berlinale nel 1995, mentre *Fratelli*, con Benicio Del Toro, Christopher Walken e Isabella Rossellini, ha vinto due premi alla Mostra di Venezia nel 1996. *Mary*, con Juliette Binoche, Forest Whitaker e Heather Graham, ha vinto quattro premi a Venezia nel 2005. Nel 2011 Ferrara ha ottenuto il Pardo d'onore a Locarno. Gli anni 2010 hanno segnato la collaborazione di Ferrara con Willem Dafoe, che ha interpretato *4:44 L'ultimo giorno sulla Terra* (2012), presentato a Venezia, *Pasolini* (2014), pure presentato a Venezia, *Alive in France* (2017), presentato a Cannes alla Quinzaine, *Tommaso* (2019) e il recente *Siberia*, proiettato all'ultima Berlinale.

Recentemente è stato premiato con il “Jaeger-LeCoultre Glory to the Filmmaker” della 77<sup>a</sup> Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dedicato a una personalità che abbia segnato in modo particolarmente originale il cinema contemporaneo.

Diventato virale il suo nuovo film su “Padre Pio” con Shia LaBeouf che recupera i temi cristiani cari all'artista.